

È boom di furti d'auto a noleggio

Rubati quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine in un anno, più di 4 ogni giorno. Noto il danno d'immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto. L'allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio na-

zionale e negli ultimi sei anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18 al 49%». Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli. Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l'operatività delle società di autonoleggio.

Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie. Evidente anche il danno d'immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in

Italia raggiunge picchi così elevati. Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). (riproduzione riservata)



Peso: 16%

ANSA

In Italia nel 2018 rubate 1.600 auto a noleggio

Quattro furti al giorno, +36% però la metà recuperata

REDAZIONE ANSA ROMA - 16 LUGLIO 2019 11:56



In Italia nel 2018 rubate 1.600 auto a noleggio - RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo quattro anni di calo, in Italia tornano a crescere i furti delle auto a noleggio: al ritmo di quattro al giorno, l'anno scorso sono state 1.594 le vetture dei 'rent a car' fatte sparire. Si è trattato di ben il 36% in più dei casi rispetto al 2017, quando nel complesso nel Belpaese, dalle loro flotte erano state rubate 1.173 macchine. Secondo i dati diffusi da Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, questo fenomeno nel 2018 ha provocato più di 10,2 milioni di euro di danni agli operatori del settore, contro i 7,2 milioni di euro dei dodici mesi precedenti. Oltre alle conseguenze economiche, vengono sottolineate quelle di immagine causate alla collettività, in particolare agli occhi degli stranieri che hanno visitato lo Stivale per turismo o per affari e che si sono trovati costretti a dover sporgere denuncia per la sottrazione del veicolo affittato.

"In alcune aree delle regioni più a rischio il fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto - spiegano da Aniasa -. Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono 'teatro' del 90% degli episodi. L'allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech, per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%". Un valore, quest'ultimo, cresciuto di 3 punti percentuali dal 2017, quando si era assestato al 46%. Questo trend positivo, viene sottolineato nella nota di commento, è legato anche "agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono al lumicino".

Oltre al danno legato alla perdita del bene, viene evidenziato quello per il mancato ricavo sino al rimpiazzo con mezzi nuovi di quelli sottratti, con incidenze particolarmente critiche nei picchi di alta stagione.

In conclusione, Giuseppe Benincasa, segretario generale di ANIASA, dichiara: "Il settore del noleggio veicoli rappresenta, oggi, il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car, a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese".(ANSA).

MOTORI: NUOVO BOOM DEI FURTI DI AUTO A NOLEGGIO

Roma (ITALPRESS) - Rubati quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine in un anno, piu' di 4 ogni giorno. Notevole il danno d'immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni piu' a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l'operativita' del comparto. L'allarme resta alto, nonostante le societa' di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilita' ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%". Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilita' (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilita' e assistenza nell'automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli. Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l'operativita' delle societa' di autonoleggio. Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall'impossibilita' di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie. Evidente anche il danno d'immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi cosi' elevati. Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). Ogni giorno piu' di 4 auto in noleggio a breve termine vengono rubate. Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono "teatro" del 90% degli episodi. All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditivita' della permanenza. I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi. Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare anche attraverso il ricorso alla sempre piu' efficaci tecnologie presenti sul mercato. Cosi' nella lotta contro questi crimini, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva dalla decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media automotive nazionale e' del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilita' di rientrare in possesso del bene si riducono "al lumicino".

Auto a noleggio, è record di furti

Il numero di auto a noleggio a breve termine rubate nel 2018 fa accapponare la pelle

Aumentano vertiginosamente i furti di auto a noleggio, la quota raggiunta lo scorso anno è stata da record.

I veicoli rubati infatti sono stati **quasi 1.600, è un numero altissimo**, consideriamo più di quattro ogni giorno. Chiaramente ne risente moltissimo l'immagine del nostro Paese così tanto amato dai turisti di ogni dove, il danno ovviamente va anche a carico degli **operatori del settore dal punto di vista economico**, si tratta di cifre che superano i 10 milioni di euro.

Le regioni maggiormente a rischio sono **la Sicilia, la Puglia, la Campania, il Lazio e la Lombardia**, alcune aree sono maggiormente colpite e il fenomeno mette in difficoltà l'intera operatività del comparto. Analizzando i trend e i dati che sono emersi delle ricerche realizzate da Aniasa, Associazione che rappresenta il settore dei servizi di mobilità all'interno di Confindustria, per quanto riguarda i veicoli a noleggio nel 2018 gli operatori del settore **hanno subito ben 1.594 furti di auto, la cifra è da record**.

Basti pensare all'anno precedente, nel 2017 i **furti** sono stati 1.173 e quindi **l'aumento registrato è del 36%**. Come abbiamo detto, più di quattro auto e noleggio a breve termine vengono rubate ogni giorno, e il **90% degli episodi** si verifica nelle regioni che abbiamo citato. Si tratta tra l'altro di zone molto strategiche dal punto di vista turistico, dove gli operatori nazionali e multinazionali del noleggio auto stanno effettuando da tempo delle valutazioni sulla **redditività della permanenza**. Il danno subito lo scorso anno infatti è stato molto rilevante, parlando in termini monetari si tratta di **10.2 milioni di euro**, veramente troppo, considerato il paragone con i già tanti 7.8 milioni di euro dell'anno precedente. In soli 12 mesi infatti **l'aumento registrato è del 32%**. I **furti delle auto** a noleggio sono una piaga molto profonda in Italia, si cercano sempre più tecnologie di ultima generazione per contrastare questo **pericoloso fenomeno**.

In questo teatro così negativo e preoccupante per il nostro Paese c'è una piccola nota positiva, e riguarda il **tasso di recupero dei veicoli rubati**, che dal 2017 al 2018 è cresciuto passando dal 46% al 49%. Solo sei anni fa era del 18%, quindi la ripresa è molto alta e si deve soprattutto agli investimenti sulle **dotazioni telematiche** a bordo delle auto. La maggior parte dei recuperi oggi avviene entro 48 dal furto, grazie a sistemi satellitari e radiofrequenza.

Furto auto, quelle a noleggio vanno a ruba

In Italia è boom di auto a noleggio rubate e le Regioni più a rischio sono la Campania, la Puglia, la Sicilia, il Lazio e la Lombardia

Redazione Web 19 minuti fa

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#)



Furto auto, cresce in Italia il fenomeno delle auto a **noleggio** rubate, basti pensare che in un anno sono stati rubati quasi **1.600 veicoli in noleggio a breve termine**, più di 4 ogni giorno. Le Regioni più a rischio sono la **Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia**.

L'allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con **dispositivi hi-tech antifurto**.

Questi dati ci arrivano dall'analisi elaborata da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli.

Auto a noleggio rubate in Italia nel 2018

Nel 2018 ci sono state **1.594 auto a noleggio rubate**, contro le **1.173 del 2017 (+36%)**. Ogni giorno **più di 4 auto in noleggio** a breve termine vengono rubate. Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: **Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia**.

All'interno di questi territori strategici per il turismo estivo del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando **valutazioni** sulla effettiva redditività della permanenza.



Le Regioni più a rischio per i furti di auto a noleggio sono:

Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia

Auto a noleggio rubate in Italia nel 2018, danno per 10,2 milioni di euro

I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a **10,2 milioni di euro** contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi.

Nella lotta contro questi crimini, c'è anche una buona notizia che riguarda il tasso di **recupero dei veicoli rubati**, passato **dal 46% del 2017 al 49% del 2018** (la media automotive nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al **18%**. Grazie agli investimenti sulle **dotazioni telematiche a bordo dei veicoli** (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle **48 ore successive al furto**.

*“In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali – dichiara **Giuseppe Benincasa**, Segretario Generale di ANIASA – che negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo.*

Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese”.

Auto rubate: più furti di veicoli in noleggio a breve termine

Di [Rosario Scelsi](#) lunedì 15 luglio 2019

In contrasto con il trend generale, tornano a crescere, dopo 4 anni di graduale calo, i furti di auto in noleggio a breve termine, che nel 2018 hanno interessato 1.600 veicoli.



La piaga delle **auto rubate** non risparmia i mezzi in **noleggio a breve termine**. La densità dei fatti criminali relativi a questi veicoli, dopo quattro anni di costante diminuzione, ha ripreso a crescere nel 2018, colpendo pesantemente i bilanci e delle società di [autonoleggio](#), con vari riflessi negativi sul loro operato.

Al danno economico immediato, pari al valore del bene sottratto, si aggiunge infatti il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo fino al rimpiazzo in flotta. Come se non bastasse, alle perdite patrimoniali e ai minori introiti si aggiungono i costi e le perdite di tempo per le pratiche amministrative e burocratiche da affrontare in caso di furto.

Ecco alcune cifre snocciate dall'**ANIASA**, associazione che all'interno di Confindustria rappresenta le aziende del noleggio: *"Rubati in un anno (il 2018, ndr.) quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno. Notevole il danno d'immagine per il paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 milioni di euro"*.

Entrando più nel dettaglio, i furti di auto in noleggio a breve termine hanno toccato quota 1.594 nel 2018, contro i 1.173 del 2017 (+36%). Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree del paese: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono "teatro" del 90% degli episodi. I danni sono stati pari a 10,2 milioni di euro, con un incremento, in soli 12 mesi, del 32% sui 7,8 milioni del 2017. Ciò mina la redditività, ponendo interrogativi sulla permanenza in chi amministra le aziende del settore. Queste cifre, davvero preoccupanti, fotografano uno scenario critico, specie in alcuni contesti.

"L'allarme - prosegue l'analisi dell'ANIASA- resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari, proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale, e nonostante negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%".

L'inversione del trend, dopo quattro anni di costante diminuzione delle auto rubate, non è un buon segnale, anche nell'ottica della percezione dei turisti, che in vacanza vengono spesso derubati pure dei bagagli lasciati in auto, vedendosi così rovinare la propria permanenza nel Belpaese da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati. L'unica buona notizia,

che profuma di magra consolazione, è la crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018.

Ecco le parole di Giuseppe Benincasa, segretario generale di ANIASA: *"In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali, che negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di contrasto da parte delle istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro paese la maglia nera a livello europeo"*.



Furti di automobili a noleggio (+36%): danni per oltre 10 mln di €

Il settore è nel mirino dei ladri...

15 luglio 2019 - 17:30

Furti di auto a noleggio: in un anno sono stati rubati quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno. Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l'operatività delle società di autonoleggio. Secondo Aniasa è notevole il danno economico per gli operatori del settore che supera i 10 milioni di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno dei furti di automobili a noleggio mette a serio rischio l'operatività del comparto.

L'allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%.

I furti di automobili a noleggio hanno come immediata conseguenza la perdita economica pari al valore del bene sottratto, al quale si somma il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie.

Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). Ogni giorno più di 4 auto in noleggio a breve termine vengono rubate. Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: **Campania, Puglia, Sicilia, Lazio** e Lombardia sono "teatro" del 90% degli episodi.

All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza. I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a **10,2 milioni di euro** contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi.

Così nella lotta contro questi crimini, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva dalla decisa crescita del **tasso di recupero dei veicoli rubati**, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media automotive nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto.



Giuseppe Benincasa, Segretario Generale di

ANIASA



BLOG

Furti Auto a Noleggio è BOOM in Italia

By [Redazione](#) 14 hours ago

Rubati in un anno quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno.

Notevole il danno d'immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto.

L'allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli. **Dopo quattro anni di costante diminuzione**, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l'operatività delle società di autonoleggio.

Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi

e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie. Evidente anche il danno d'immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati.

Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). Ogni giorno più di 4 auto in noleggio a breve termine vengono rubate. Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono "teatro" del 90% degli episodi.

All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza.

I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi. Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare anche attraverso il ricorso alla sempre più efficaci tecnologie presenti sul mercato. Così nella lotta contro questi crimini, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva dalla decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media automotive nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono "al lumicino".



Rubati in un anno quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine: più di 4 ogni giorno

Di FABIO ROARI

Rubati in un anno quasi 1.600 veicoli in #noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno. Notevole il danno d'immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro.

In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto.

L'allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da #aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet #management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del #noleggio veicoli.

Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l'operatività delle società di autonoleggio.

Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie.

Evidente anche il danno d'immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati.

Nel 2018 gli operatori di #noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). Ogni giorno più di 4 #auto in #noleggio a breve termine vengono rubate. Il fenomeno si

concentra principalmente in alcune aree: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono “teatro” del 90% degli episodi.

All’interno di questi territori strategici per l’offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del #noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza.

I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi. Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare anche attraverso il ricorso alla sempre più efficaci tecnologie presenti sul mercato.

Così nella lotta contro questi crimini, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva dalla decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media #automotive nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%.

Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono “al lumicino”.

“In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del #noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali”, dichiara #giuseppebenincasa – Segretario Generale di #aniasa, “che negli ultimi anni hanno visto crescere l’interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un’evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo.

Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese”.

MOTORI**In Italia nel 2018 rubate 1.600 auto a noleggio****16 Luglio 2019**

Dopo quattro anni di calo, in Italia tornano a crescere i furti delle auto a noleggio: al ritmo di quattro al giorno, l'anno scorso sono state 1.594 le vetture dei 'rent a car' fatte sparire. Si è trattato di ben il 36% in più dei casi rispetto al 2017, quando nel complesso nel Belpaese, dalle loro flotte erano state rubate 1.173 macchine. Secondo i dati diffusi da Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, questo fenomeno nel 2018 ha provocato più di 10,2 milioni di euro di danni agli operatori del settore, contro i 7,2 milioni di euro dei dodici mesi precedenti. Oltre alle conseguenze economiche, vengono sottolineate quelle di immagine causate alla collettività, in particolare agli occhi degli stranieri che hanno visitato lo Stivale per turismo o per affari e che si sono trovati costretti a dover sporgere denuncia per la sottrazione del veicolo affittato.

"In alcune aree delle regioni più a rischio il fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto - spiegano da Aniasa -. Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono 'teatro' del 90% degli episodi. L'allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech, per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%". Un valore, quest'ultimo, cresciuto di 3 punti percentuali dal 2017, quando si era assestato al 46%. Questo trend positivo, viene sottolineato nella nota di commento, è legato anche "agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono al lumicino".

[Machina / Mondo Auto](#)

Auto a noleggio, furti in aumento

Dopo quattro anni di costante calo, i furti di auto a noleggio sono tornati a salire addirittura del 36%

Publicato il 16 Luglio 2019 ore 14:00



Peggiorano i dati sul furto delle auto a noleggio. A rilevare il trend negativo, il report realizzato da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità. **Gli episodi criminali sono infatti tornati ad aumentare** dopo quattro anni di costante diminuzione.

Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017, ben il **36% in più**. Si tratta di 4 auto a noleggio al giorno, numeri impressionanti che si concentrano soprattutto in determinate aree geografiche quali Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Basti pensare che solo il 90% degli episodi in questione avviene in queste regioni. Per le aziende ciò comporta un costo molto elevato: i furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a **10,2 milioni di euro** contro i 7,8 del 2017, parliamo del 32% in più in un solo anno. L'unica nota lieta che emerge dalle analisi riguarda il recupero dei veicoli rubati. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli, infatti, il tasso relativo ai recuperi è in decisa crescita, si è arrivati al 49% nel 2018 rispetto al 46% del 2017 e soprattutto al 18% di 6 anni fa.

Il Segretario Generale di ANIASA Giuseppe **Benincasa** ha dichiarato: *“In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali, che negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese”*.

Andrea Trezza

Auto a noleggio, è boom di furti: +36%



Francesco Donnici

16 Luglio 2019



In un solo anno sono stati rubati oltre 1.600 veicoli a noleggio che equivalgono a più di 4 furti al giorno.

In Italia, il settore del **noleggio a breve termine** sta subendo una vera e propria piaga, ovvero **un'ondata inarrestabile di furti**: in un anno, nel nostro Paese sono stati **rubati quasi 1.600 veicoli** a noleggio che equivalgono a più di 4 al giorno.

Oltre al danno di immagine per l'Italia, gli operatori del settore denunciano un danno economico per il comparto che supera la soglia dei **10 milioni di euro**. Questi dati emergono da una analisi portata avanti dall'**ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive).

Negli ultimi anni, le società di noleggio auto sono corse ai ripari puntando su sistemi e dispositivi tecnologici per poter continuare a garantire i propri servizi ad aziende e turisti: negli ultimi anni i recuperi dei veicoli rubati sono aumentati **dal 18 al 49%**. Purtroppo però, tutto questo non basta, considerando che questo fenomeno non accenna a diminuire. L'ANIASA sottolinea inoltre come il fenomeno sia più elevato in alcune regioni (**Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia**), dove l'operatività del settore dell'autonoleggio viene messo in serio rischio.

Il furto dei veicoli a noleggio, non solo provoca agli operatori del settore un'immediata perdita economica equivalente al valore dell'auto rubata, ma impedisce di ottenere i ricavi dal noleggio della vettura, almeno fino a quando quest'ultima non viene rimpiazzata nella flotta. A tutto questo si aggiungono le perdite economiche e di tempo derivate dalle pratiche burocratiche e amministrative che le aziende di noleggio devono affrontare dopo il furto di una vettura. Non passa in secondo piano nemmeno **il danno d'immagine per l'Italia**, a causa dei turisti che perdono i loro averi lasciati nell'auto trafugata dai ladri e di conseguenza vedono rovinata la propria vacanza nella nostra bellissima Penisola.

“In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali – ha dichiarato **Giuseppe Benincasa**, Segretario Generale di ANIASA – che negli ultimi anni hanno visto crescere l’interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un’evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese.”

Nel 2018 boom di furti di auto a noleggio: sottratti 1600 veicoli

Boom dei furti di auto a noleggio (+36%): danni per oltre 10 mln di €

In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto



Redazione

16 luglio 2019 11:07



“Rubati in un anno quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno.

Notevole il danno d'immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto.

L'allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%”.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli. Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l'operatività delle società di autonoleggio.

Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi

e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie. Evidente anche il danno d'immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati.

Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). Ogni giorno più di 4 auto in noleggio a breve termine vengono rubate. Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono "teatro" del 90% degli episodi. All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza.

I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi. Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare anche attraverso il ricorso alle sempre più efficaci tecnologie presenti sul mercato. Così nella lotta contro questi crimini, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva dalla decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media automotive nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono "al lumicino".

"In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali", dichiara Giuseppe Benincasa – Segretario Generale di ANIASA, "che negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese".

FUORI GIRI

Al ladro piace rubarti l'auto che hai preso a noleggio: nuovo boom di furti

Rubati quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine in un anno, più di 4 ogni giorno. Notevole il danno d'immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto. L'allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49% «. Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli.

Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l'operatività delle società di autonoleggio. Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie. Evidente anche il danno d'immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati. Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). Ogni giorno più di 4 auto in noleggio a breve termine vengono rubate. Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono «teatro» del 90% degli episodi.

All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza. I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi. Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare anche attraverso il ricorso alla sempre più efficaci tecnologie presenti sul mercato. Così nella lotta contro questi crimini, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva dalla decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media automotive nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono «al lumicino».



LUGLIO 15, 2019 - ANIASA

NUOVO BOOM DEI FURTI DI AUTO A NOLEGGIO (+36%): DANNI PER OLTRE 10 MLN DI €

“Rubati in un anno quasi 1.600 veicoli in [#noleggio](#) a breve termine, più di 4 ogni giorno. Notevole il danno d’immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l’operatività del comparto.

L’allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull’intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%”.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall’analisi elaborata da [#aniasa](#), l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet [#management](#) e servizi di infomobilità e assistenza nell’automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del [#noleggio](#) veicoli. Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l’operatività delle società di autonoleggio.

Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall’impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie. Evidente anche il danno d’immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell’auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati.

Nel 2018 gli operatori di [#noleggio](#) hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). Ogni giorno più di 4 [#auto](#) in [#noleggio](#) a breve termine vengono rubate. Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono “teatro” del 90% degli episodi.

All’interno di questi territori strategici per l’offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del [#noleggio](#) a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza.

I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi. Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare anche attraverso il ricorso alla sempre più efficaci tecnologie presenti sul mercato. Così nella lotta contro questi crimini, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva dalla decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media [#automotive](#) nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono “al lumicino”.

“In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del #noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali”, dichiara #giuseppebenincasa – Segretario Generale di #aniasa, “che negli ultimi anni hanno visto crescere l’interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un’evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese”.

15 luglio 2019- 17:07

MOTORI: NUOVO BOOM DEI FURTI DI AUTO A NOLEGGIO

Rubati quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine in un anno, piu' di 4 ogni giorno. Notevole il danno d'immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni piu' a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l'operativita' del comparto. L'allarme resta alto, nonostante le societa' di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilita' ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%". Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilita' (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilita' e assistenza nell'automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio

Nuovo boom dei furti di auto a noleggio (+36%): danni per oltre 10 mln di €

M. Quaranta/16 Jul, 19/0/0

“Rubati in un anno quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno. Notevole il danno d’immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l’operatività del comparto.



L’allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull’intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%”.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall’analisi elaborata da ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell’automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli. Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l’operatività delle società di autonoleggio.

Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall’impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie.

Evidente anche il danno d’immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell’auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati.

Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). Ogni giorno più di 4 auto in noleggio a breve termine vengono rubate. Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono “teatro” del 90% degli episodi.

All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza.

Recuperato un veicolo su due

I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi. Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare anche attraverso il ricorso alla sempre più efficaci tecnologie presenti sul mercato. Così nella lotta contro questi crimini, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva dalla decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media automotive nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono “al lumicino”.

“In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali”, dichiara Giuseppe Benincasa – Segretario Generale di ANIASA, “che negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese”.